IL POPOLANO

ANNO XXIV. — Numero 245.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Sabato, 5 Settembre 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Un problema urgente

E' quello della Sardegna.

La diligente e particolareggiata relazione dell'on. Pais sulle condizioni economiche e della sicurezza pubblica in Sardegna ha chiamato l'attenzione del paese sull'isola, che è stata già la gemma del Mediterraneo; sull'isola, che ha salvato ai destini d'Italia la Dinastia Sabauda in mezzo ai marosi della rivoluzione francese, i quali ne travolsero tante altre; sull'isola, che a tutte le branche della pubblica amministrazione ha dato più valenti uomini di qualunque altra regione d'Italia; sull'isola, finalmente, che natura aveva largamente beneficato e che fatalità di tempi e di cose ha tatto povera di popolazione e più povera d'industria e di commercio.

Le conclusioni, alle quali l'on. Pais è venuto; i provvedimenti, che egli ha reclamati, contemporanei e solleciti, a favore della Sardegna, abbiamo già riassunto in queste colonne. Ma sarebbe difficile il dire se essi saranno sufficienti e se siano assolutamente tutti, ed in qual misura, necessari a quel miglioramento economico-morale dell'isola, che è desiderio di tutti gli italiani, come ne è il loro interesse; perchè un corpo non potrà mai essere gagliardo quando uno dei suoi membri è debole o malato.

Certo, a prima vista, quel complesso di rimedi, che abbracciano l'intiero organismo amministrativo, tributario, economico e sociale della Sardegna, è fatto per impensierire governi e legislatori; nè, anche se lo si volesse, potrebbe, pare a noi, avere quella contemporaneità di esecuzione, che per l'on. Pais è condizione indispensabile di efficacia.

In ogni modo l'argomento merita uno studio severo e sereno, ed il governo, che fu sollecito — del che merita lode — ad affidare ad una Commissione l'incarico di formulare proposte concrete, osservando tra le parecchie presentate dall'on. Pais quelle di maggiore urgenza e di più facile attuazione, assumerebbe una grave responsabilità, se la ripresa del lavoro legislativo lo cogliesse ancora impreparato. In novembre il ministero ha il debito di additare al Parlamento la via, che intende scegliere per avviare il problema della Sardegna verso la sua felice risoluzione.

Tutto non potrà essere fatto in un giorno, malgrado le patriottiche ansie, che si conprendono, dell'on. Pais; ma dal tutto al niente corre un grande tratto e commetterebbe grave errore politico il Governo se, per fatto suo, le speranze legittimamente provocate dall'inchiesta, tra le popolazioni sarde, dovessero maturarsi in una nuova delusione, per la quale sarebbe perduta la fede nelle promesse del Governo e nella giustizia del paese.

Dal canto nostro verremo, quanto più spesso ci sarà possibile, spigolando qua e là, tra le pagine della relazione, notizie, dati statistici, proposte e via discorrendo, onde la pubblica opinione, messa a conoscenza dei mali dell'isola, abbia sotto mano gli elementi per giudicare, in prima istanza, dei rimedi proposti, riattendendo e concorrendo al giudizio finale, che dovrà pronunciare poscia il Parlamento.

E, per principiare, diamo oggi in altra parte del giornale la parte della relazione, in quale tratta della difesa militare della Sardegna, in rapporto alle condizioni interne dell'isola ed alla difesa del Mediterraneo, di cui la Sardegna è il perno.

E' una parte che fa da sè e che, maggiormente delle altre, ha una vera importanza nazionale, che non sfuggirà ai lettori.

Politica e Diplomazia

(8) **Heisen**, 4 — Al pranzo di gala, che ebbe luogo iersera, il Re di Sassonia brindò all'Imperatore di Germania, che gli rispose, brindando al Re di Sassonia.

Ambedue i brindisi furono freneticamente acclamati.

L'imperatore aveva alla sua sinistra il Principe Enrico ed il Conte di Torino.

(3) **Santiago**, 4 — Federico Errazuriz fu proclamato Presidente della Repubblica.

Vienna — Il Kedive è arrivato qui da Carlsbad.

— Annunziano da Belgrado che il Re Alessandro ha rinviato a novembre la visita annunziata alle Corti di Cettinje, Roma e Bucarest.

Bruxelles, 4 — Il principe Alberto di Fiandra, ritornato ieri dalle manovre belghe, parte oggi per Breslavia onde assistere alle manovre tedesche.

Berlino — Il piccolo principe Ettel Fritz, secondo figlio dell'Imperatore Guglielmo, facendo una passeggiata insieme al fratello maggiore e al generale von Deines, è caduto da cavallo producendosi una leggiera ferita.

L'Imperatrice si è recata apposta a Plon per visitarlo.

(8) **Bruxelles**, 4 — Il duca di Aosta è arrivato ed è sceso al Grand Hôtel.

S. A. R. fece visita al Re che glielo restituì nel pomeriggio intrattenendosi con lui mezz'ora.

Il conte Schuvaloff.

Varsavia 4. — Ier l'altro, alle ore quattro pom., il governatore, conte Schuvaloff, si è sentito male. Alle stesso tempo, ebbe interpiditi la mano ed il piede sinistro. Gli furono subito applicate le sanguisughe che produssero buon effetto.

Oggi la scambilità nella parte sinistra è visibilmente migliorata. Lo stato generale del malato non presenta pericolo.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi 4, ore 16.45. — Il *Matin* ha da Vienna essere probabile che il conte Kapnist ambasciatore russo in questa capitale sostituisca il conte Schuvaloff come governatore generale della Polonia.

Parlamenti esteri

SPAGNA

Madrid 3. — *(Camera dei deputati).* Sans, a nome dei deputati Cariisti, dichiara che essi sono decisi a non votare il progetto concernente le ferrovie, ritenendolo dannoso al paese e sono pure decisi a ritirarsi in segno di protesta.

I Carlisti escono dall'aula.

Il progetto di legge viene poscia approvato, senza discussione, per alzata e seduta.

Il Congresso cattolico di Salisburgo

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 4, ore 18.40. — Il commento alle risoluzioni del Congresso cattolico, fatto dal vostro giornale, ha sorpreso questi circoli dirigenti, che ebbero occasione di riconoscere la costante lealtà, con la quale il *Popolo Romano* giudica delle cose austriache.

In questa circostanza il *Popolo Romano* è stato, forse, tratto in errore, probabilmente dal racconto artificioso ed esagerato di alcuni giornali liberali di qui, che, per ragioni di tattica interna, ritenevano la risoluzione del Congresso favorevole ai Polacchi.

In verità, la manifestazione del Congresso non ha alcun significato serio, e si è limitata alla solita formula, oramai tradizionale per tutti i Congressi cattolici di qualunque paese, attenuata a Salisburgo dall'assenza di ogni diretto accenno alla restaurazione del potere temporale.

Il Congresso ha espresso, nel vero senso della parola, un voto platonico, che gli stessi congressisti sanno, per i primi, essere di impossibile realizzazione.

E' parimenti infondato che un rappresentante del governo abbia partecipato a questa manifestazione.

Il governatore generale si è limitato a portare ai congressisti, nella loro prima riunione, il saluto del governo.

All'inforri di questa cortesia, consuetudinaria d'ovunque venga fatta a tutti i grandi Congressi, senza eccezione, il governo non ha partecipato, in alcuna guisa, alle risoluzioni del Congresso. E sarebbe stato strano, davvero, che il governatore generale avesse voluto prendere parte ad una manifestazione di sedicente carattere internazionale ed impegnare l'azione politica del ministro degli affari esteri.

Siate adunque sicuri che la risoluzione del Congresso cattolico di Salisburgo non ha alcuna importanza politica ed è destinata a rimanere, praticamente, lettera morta. Tra due giorni nessuno ne parlerà più ed il voto del Congresso resterà la *insignificante dimostrazione di una riunione privata, che non può toccare, nè poco, nè molto, ai buoni rapporti attualmente esistenti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.*

Così, nè più nè meno, è qui giudicato, nei circoli competenti, questo incidente, cui si è fatto troppo onore, rilevandolo.

Prendiamo atto con soddisfazione di questi chiarimenti, che ci favorisce un distinto uomo politico austriaco. Anche noi avevamo già notato la forma relativamente platonica dell'ordine del giorno, votato dal Congresso; nè avevamo attribuito una eccessiva importanza alla presenza del conte Thun, alla quale si poteva e doveva, quasi certamente, dare un significato di un mero atto di cortesia.

Il fatto, che per noi aveva e conserva una certa gravità, è quello dell'adesione al Congresso del ministro del commercio, conte Goluchow, che è telegramma non smentisce.

Non dubitiamo che l'adesione ha preceduto la risoluzione del Congresso, ma questa era prevedibile e non può averlo colto di sorpresa; onde sarebbe stato atto più corretto, pare a noi, che egli si fosse astenuto dal mandarla, per non trovarsi poi in una posizione difficile.

Del resto siamo persuasi anche noi che l'insignificante manifestazione di Salisburgo non esercitarà alcuna influenza sui buoni rapporti fra l'Austria e l'Italia, nonostante perchè di ciò siamo persuasi, come siamo persuasi che il mantenimento di cotesti buoni rapporti è utile ai due paesi, abbiamo ricevuto che le adesioni date dal governo austriaco, nè il significato politico del viaggio concertato da Lobanoff, possano invece essere allargati dal suo successore.

Croce Rossa russa in Abissinia

(8) **Pietroburgo**, 4. — La direzione generale della Croce rossa più forte Russa ha ricevuto da Entotto il seguente telegramma speditole e firmato dal procuratore della Società:

" Il distaccamento della Croce Rossa russa, inviato in Abissinia, malgrado le difficoltà incontrate, è arrivato in Entotto il 14 luglio in condizioni del tutto soddisfacenti.

" Il distaccamento fu ricevuto dal principe Mariam, e consegnò le truppe della guarnigione; e quindi si recò al palazzo, dove il Negus gli fece la più calda e cordiale accoglienza esprimendo la sua riconoscenza per la manifestazione per i soccorsi inviati dalla Croce Rossa al ferito.

" L'Ambulanza russa ha già cominciato a funzionare. Si sta mettendo in ordine l'ospedale.

" I membri del distaccamento sono lasciati all'Harar sono in buone condizioni di salute. »

Lo Czar in Francia

I.

Dopo la morte di Lobanoff.

L'improvvisa morte di Lobanoff ha intiepidito alquanto la fantasia della stampa francese — già corsa tanto innanzi al primo annunzio che lo Czar sarebbe andato a Parigi da addirittura nell'entusiasmo, preparare feste, e proporre doni, e mostrare omaggi senza fine — e nel giorno stesso in cui si conobbe il luttuoso avvenimento, si affacciò subito ai nostri confratelli d'oltr'Alpe la penosa domanda: qual mutamento produrrà questa morte nella politica della Russia?

Siamo dolenti di dire che in cui l'animose Figaro salutava il padre dello Czar attuale col grido: " Viva la Polonia! „ Nè la Francia, che oggi si domanda trepidante, se, o meno, per la morte d'un ministro, la Russia continuerà ad esserle alleata ed amica, tanto si è scordata quelle feroci e di quella penetrazione, che un dì la fecero protettrice dei deboli contro i forti, e l'alutarono a dare, per mezzo dei suoi governanti, il tono alla politica europea. I suoi amici in Russia scrobberai ridotti ad un solo ministro?

Non si può dire meno delle volubile e fatal ecità derivata da un lungo isolamento, per far credere che la grandezza della Francia fosse anche soltanto collegata all'esistenza di un ministro straniero, ed il più lieve sforzo d'intelligenza a spassionata sarebbe bastato a convincere che la morte, o il cambiamento d'un cancelliere, in un governo assolnto, non può modificare di un atomo un indirizzo politico, la cui immutabilità è conseguata nelle tradizioni della cancelleria, più che affidata all'arbitrio del sovrano.

Pochi discendenti dei Romanoff hanno potuto lasciare vacante il trono per morte naturale; quasi tutte le morti violente degli Czar risalgono a congiurazioni di palazzo — dai contemporanei celate lndarno con misteriosi veli che s'incaricò di squarciare la storia — e furono causate dalla tenacità di una aristocrazia che impone anche al Sovrano la continuità della tradizione politica.

Nessuna alleanza parve più solida di quella tra la Francia e la Russia dopo Tilsitt. La cementavano simpatia reciproca di Alessandro e Napoleone, cordialità di relazioni personali, succhiate e concorde ambisione di entrambi, unità di intenti politici per dividersi l'impero del mondo; ma poco tempo bastò a dissolverla, e quando l'imperatore dei francesi rifiutò allo Czar il possesso dei principati danubiani, l'ostilità divenne latente, per scoppiare nella guerra tremenda, che mise capo al disastro di Mosca, alla disfatta di Lipsia ed alla catastrofe di Waterloo.

Non è dunque a chiedersi chi sostituirà Lobanoff, e quali verso la politica del successore, ma quali sono gli interessi della Russia ai quali la Francia può consentire; e se a questa sembra gran risultato la parvenu di erigere un contro altare alla triplice alleanza, è d'uopo vedere quale ne sia il valore reale e reale essa offre alla politica tradizionale della Russia, quando si voglia dedurne quale sarà la condotta del successore di Lobanoff.

E' certo un grande interesse per chi tiene le redini dell'impero moscovita l'integrità della Francia. Priva di questo contrappeso, la politica europea cadrebbe in balia degli Imperi centrali, l'uno dei quali è il naturale antagonista della Russia in Oriente; e ad essi si aggiungerebbe senz'altro l'Inghilterra, la cui gelosia è naturale in Asia. Ma non è men grande per la Russia l'interesse di mantenere intatto negli Imperi centrali il contrappeso alle tendenze invaditrici della Francia, tenuta a freno soltanto dalle cautelazioni.

Ben lo si vide nel 1870, quando la Russia non mobilizzò nppure un cosacco per salvare la Francia dallo smembramento; ma tostochè la vide ridotta all'impotenza, colse l'istante per recarle l'ultimo colpo, incoraggiò a Londra il trattato, che aveva dovuto sottoscrivere a Parigi nel 1856, dopo la guerra di Crimea.

Manca ogni ragione per credere che, mutati i tempi, siasi con essi mutata la politica della Russia.

Il viaggio stesso dello Czar ne è la prova calzante. Si reca in Francia a visitare il presidente della Repubblica; ma prima di vedere Félix Faure vuol stringere la mano all'imperatore di Germania; e prima ancora di abbracciare Guglielmo sui suoi campi di manovra, ha voluto fermarsi a Vienna, dove s'intrattenne o fu accolto con ogni solennità, e dove allacciò i primi nodi del festone politico, che deve inghirlandare il suo viaggio, se oltre il diporto ha uno scopo meno semplice e meno ozioso.

E' coll'Austria che i contatti della Russia si possono trovare in collisione, e se lo Czar si è posto d'accordo coll'Austria prima ancora di por piede in Francia, la sua sosta a Parigi non può avere altro significato che l'accarezzamento di un inte vese comune, tutto a profitto della pace europea, e quali non potrebbero vedere senza apprensione e senza pericolo una minaccia qualsiasi all'integrità della Francia.

Al di là di questa amichevole manifestazione sarebbe andato Lobanoff?

Pare di no, se è vero, come si assevera, ch'egli sia stato il principale artefice del complotto accordo stipulato a Vienna tra gli interessi dell'Austria e della Russia in Oriente. Ma se a questi ultimi giunse la manifestazione implicita della gita di Nicolò II a Parigi, il successore di Lobanoff - chiunque ei sia - non può desiderare di mutarne il carattere. E' il meno anzi che, in un amichevole accordo tra Russia e Francia, la prima possa accordare alla seconda, e reciprocamente, quei vederi, se a confini politici del viaggio concertato da Lobanoff, possano invece essere allargati dal suo successore.

L'insurrezione alle Filippine.

(3) **Madrid**, 4. — Si ha da Manilla:

Una banda di 900 insorti venne accolta e dispersa a Bacoor. G'insorti ebbero 14 morti e 18 prigionieri.

In Cabezarn (Nuova Ecija) si è presentata una banda di 400 insorti. Sono state spedite truppe spagnuole per disperderla.

Si dice che l'agitatore americano Collins sia stato arrestato.

(8) **Manilla**, 4. — G'insorti continuano ad agitarsi nelle provincie di Manilla e Cavite.

Il convegno di Breslavia

(8) **Kiew**, 4. — Lo Czar e la Czarina sono partiti, iersera, per Breslavia.

(8) **Dresda**, 4. — L'Imperatore, il Principe Reggente di Brunswick sono partiti, alle 9,30, per Breslavia, dopo essersi congedati nel modo più cordiale dal Re di Sassonia e dal Principe Giorgio.

(8) **Breslavia**, 4. — L' Imperatore o l' Imperatrice sono arrivati, alle ore 1,30 pom., a furono ricevuti dalle autorità civili e militari e da grande folla, che li acclamò freneticamente.

Le LL. MM. si recarono subito ad inaugurare il monumento a Guglielmo I.

(3) **Breslavia**, 4. — Ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento all' Imperatore Guglielmo I, alla presenza dell'Imperatore e dell'Imperatrice, di parecchi principati, delle autorità, delle notabilità, delle associazioni, nonchè di grande folla.

Il dottor de Seydewitz, già presidente superiore della provincia di Slesia, fece il discorso inaugurale, sfoglinde l'Imperatore Guglielmo I e chiedendo all'imperatore Guglielmo II l'autorizzazione di inaugurare il monumento. Le truppe e la folla prorupsero allora in frenetici evvivi.

Il dott. de Seydewitz disse poscia il suo discorso con un viva all'Imperatore e all'Imperatrice, accolto con acclamazioni.

Quindi le truppe e le associazioni di antichi militari sfilarono dinanzi al monumento, mentre venivano sparati 101 colpi di cannone.

Vi fu grande entusiasmo in tutta la città.

(3) **Breslavia**, 4. — Al palazzo municipale fu offerto un vino d'onore all'Imperatore.

S. M., rispondendo ad un discorso del primo Borgomastro, disse di aver ricevuto la consegna dal suo Avi in Slesia, come una delle più belle gemme della Corona; e che egli avrà sempre a cuore questa provincia.

L'Imperatore terminò facendo un brindisi alla prosperità della città di Breslavia e ringraziando per la splendida e cordiale accoglienza fattagli.

(3) **Breslavia**, 4 — Iu avute luogo stasera al pranzo reale offerto dall'imperatore ai rappresentanti della Slesia.

Vi intervenne anche il conte di Torino, che sicdova tra l'Imperatrice e la principessa Albrechi di Prussia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Breslavia, 4, ore 19,15. — E' stata notata la benevolenza addimostrata dall'imperatore e dall'Imperatrice al principe Hatzfeldt, presidente superiore della Slesia, di cui è stata periata più volte come successore eventuale del Cancelliere principe di Hohenlohe.

Il primo giorno delle feste è stato favorito da un tempo splendido.

L'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, principe di Radolin, ha assicurato gli uomini politici tedeschi, che il successore del principe di Lobanoff non sarà nominato prima del ritorno dello Czar a Pietroburgo.

(3) **Berlino**, 4. — Il *Reichsanzeiger* dà il benvenuto allo Czar ed alla Czarina sul territorio tedesco.

Dice che nei prossimi giorni saranno resi più stretti i legami di cordiale affetto esistenti fra gli Augusti Ospiti e gli Imperiali tedeschi.

Conclude col fare voti che una amicizia piena di fiducia fra le due Case regnanti sia sempre il segnacolo che la Germania e la Russia possano dedicare alla loro amicizia di civiltà con un lavoro pacifico e sovente comune.

Gli avvenimenti del Brasile

Dispacci da Rio Janeiro arrivati ieri a Roma spiegano come in appresso i dolorosi fatti dei quali la città di San Paulo è stata teatro:

" Un gruppo di studenti del Liceo, che sorge a cavallo del quartiere italiano principale e del quartiere brasiliano, avendo bruciato un fazzoletto dai colori italiani, che per errore si disse essere una bandiera.

" Gli italiani, i cui animi erano eccitati dal rigetto del protocollo, si radunarono e percorsero la città gridando grida ostili al Brasile, alternate con evviva all'Italia.

" Vuolsi che a capo della dimostrazione vi fosse qualche personaggio del locale Consolato, ma la cosa, quantunque affermata dalle deposizioni di parecchi testimoni, è messa in dubbio. (*Noi non la crediamo punto*).

" La dimostrazione italiana provocò una contro-dimostrazione di brasiliani, indi il tafferuglio e lo scambio di percosse.

" L'intervento sollecito della polizia avrebbe fatto cessare il disordine nel quale non è vero che vi perdessero la vita cittadini italiani, come annunziavano le prime informazioni mandate ai giornali italiani.

" Lo stendardo che bruciò il fazzoletto sarebbe stato deferito al magistrato ed il provvedimento avrebbe incontrato in favore di tutte le persone serie e dei maggiorenti della Colonia, che se ne sarebbero dichiarati soddisfatti. »

Questa la versione, che ci è comunicata da fonte autorevole e che lealmente abbiamo raccolta per dovere sonza assumerne la responsabilità.

Certo che, se le cose si fossero passate come sopra sono narrate, esse non meritavano il molto rumore fattovi attorno.

Si aggiunge però che, dopo tanti giorni, manchi un rapporto ufficiale. Il governo non può non averlo ricevuto, almeno in forma sommaria. Perchè tarda a pubblicarlo?

Dire la verità sarebbe il miglior modo di assicurare il paese contro le esagerazioni e di dargli sufficiente che il governo ha fatto e fa il suo debito.

Imperciocchè una delle due: o i fatti non hanno la gravità dapprima loro attribuita, ed allora ogni ragione di agitazione verrà a mancare, e sono stati realmente quali furono narrati, ed allora il governo nostro dal sentimento stesso del paese attingerà maggior forza per esigerne una riparazione pronta ed esemplare dalla Repubblica del Brasile.

La Francia nel Madagascar

(8) **Parigi**, 4. — Il Governo inglese ha dato atto al Governo francese di avere ricevuta la notifica della legge che dichiara il Madagascar colonia francese.

Gli affari d'Oriente

I tumulti di Costantinopoli.

Costantinopoli 4. — Le autorità hanno fatto arrestare parecchi rivoluzionari armeni, che erano stretti da manette e da soldati.

La tranquillità non fu più turbata sia in Costantinopoli, che nelle provincie.

(8) **Costantinopoli**, 4 — Una Nota ufficiosa reca:

Il Governo ha deciso di sottoporre senza ritardo a procedimento giudiziario i rivoluzionari armeni che furono arrestati come implicati negli ultimi disordini di Costantinopoli, tutti quelli che furono arrestati dalla polizia, sotto l'imputazione dell'assassinio di pacifici cittadini e di saccheggio.

Si procederà pure contro quegli agenti di polizia che videro commettere delitti senza cercare d'impedirli.

Siccome però l'azione giudiziaria ordinaria coi suoi vari gradi di procedura riuscirebbe lenta, così si è costituito un Tribunale straordinario esclusivamente incaricato di giudicare quelli che sono imputati di reati nei recenti disordini in Costantinopoli. Le sue sedute saranno pubbliche e la sentenza immediatamente esecutabili.

Infine il Governo ha disposto che siano tratte immediatamente quelle non hanno regolare domicilio in Costantinopoli, essendosi accertato nei recenti disordini che vi ebbero parte molti venuti da fuori.

(3) **Costantinopoli**, 4 — Il Tribunale straordinario ha incominciato i suoi lavori.

Gl'incartamenti relativi a 143 individui, tanto Musulmani quanto Armeni, coinvolti negli ultimi disordini, sono stati rimessi al Procuratore imperiale.

Sedici arrestati, sotto l'imputazione di aver preso parte ai disordini, sono stati interrogati; e si è procedato alla audizione di dodici testimoni.

(8) **Costantinopoli**, 4 — La pacificazione generale si progressa.

La maggior parte dei negozi, eccettuati quelli degli armeni, sono stati riaperti.

I Consoli hanno tenuto ieri una riunione, onde porsi d'accordo sopra un procedimento conforme in caso d'intervento consolare.

Le autorità turche cercano di far rimpatriare gli armeni, appartenenti alla classe povera.

Molti negozianti congedano i loro domestici armeni per propria sicurezza.

(8) **Pola**, 4 — La cannoniera *Hum* è partita per Costantinopoli, come seconda stazionaria, affine di assicurarvi meglio la tutela dei sudditi austro-ungarici.

A GANDIA.

(3) **Atene**, 4 — Si ha da La Canea, che l'Assemblea candiotta, dopo essersi accordata coll'Assemblea rivoluzionaria, ha accettato l'*Iradè* del Sultano, relativo alle concessioni fatte all'isola di Candia.

(3) **La Canea**, 4. — I deputati cristiani hanno rimesso al Corpo consolare una dichiarazione scritta, colla quale in nome della popolazione cristiana, accettano, con riconoscenza, il regolamento proposto dalle grandi potenze e si sottomettono alle condizioni fatte.

(3) **Atene**, 4 — Le notizie dall'isola di Candia, sono in generale rassicranti. Soltanto a Canea nuove difficoltà sono sorte in seguito al malcontento dei Musulmani i quali minacciano di lasciare il paese a chiedere al Sultano un risarcimento per l'abbandono delle proprietà.

L'ordine non è stato turbato.

La difesa militare della Sardegna

La grande anima patriottica di Giuseppe Garibaldi, sospettosa come quella di tutti coloro che fortemente amano, guardava con occhio inquieto, a quanto si dice, all'occupazione di Roma per parte della Francia, non solo perchè essa ci teneva infitta nel cuore l'arma micidiale, per la quale la nostra vita era paralizzata, ma perchè temeva che essa, non contenta di Nizza e della Savoia, minasse al possesso della Sardegna.

Dalla cui importanza commerciale e politica gli stranieri ebbero più che i nostri governanti chiara visione quando fieramente se la contesero tedeschi e stragonesi, quando la Francia, con tanto sforzo d'armata, tentò sul finire del secolo scorso di impadronirsene, respinta non da prerogative il governo, ma da virtù popolare; quando dal-l'isola della Maddalena Napoleone I vi aveva gettato il suo sguardo di Aquila.

I più distinti scrittori di cose militari, unanimi proclamarono la grande importanza di questa frontiera marittima, che, oltre ad essere un appostamento navale di prim'ordine, è una formidabile difesa del Mediterraneo; eppure quanto tempo corse prima che il Governo si decidesse a fortificare quell'estuario, e non ancora sufficientemente fortificato venne da un ministro della marineria, distinto e valoroso militare, posta in dubbio la sua utilità difensiva!

Fortunatamente non fu che una opinione isolata distrutta dall'unanime giudizio dei competenti espi consultivi dell'esercito.

Fino dal 1836 il conte di Cavour, nel presentare il progetto di colonizzazione, riconobbe la importanza militare dell'isola; non fu però, come disse, in quella epoca di tirannia che si pensò sul serio a premunirla da possibili sorprese, colle fortificazioni dell'isola della Maddalena e col deliberare il campo trincerato di Osieri.

Ma ciò che si fatto, è ben lungi dall'esser completo.

E' indiscusso che la difesa del Mediterraneo per parte dell'Italia, sarebbe molto difficile, perchè che si fosse la nostra sorgente, dato il promunirla e il difenderla è interesse nazionale, nel senso più rigoroso e assoluto della parola.

Da ciò anche la necessità che la difesa della Sardegna sia ordinata per modo che da sè solo possa respingere qualunque invasione.

Le fortificazioni

A questo scopo è necessario completare la difesa dell'estuario della Maddalena, a collegarla colle fortificazioni dell'altipiano della Gallura e col campo trincierato di Osieri, che, si può dire, è tuttora in istato embrionale. Anche si dovessero costruire due polveriere, appena di una si dispone a costruirne la costruzione, il campo trincierato di Osieri dovrebbe provvedere la polvere da Sassari o da Cagliari, per modo che in tempo di ostilità sarebbe difficile che giungesse in tempo, senza calcolare il pericolo ai non è esposte quelle città nel custodire un'immensa quantità di esplosivi e le difficoltà di trasportarli con sicurezza al punto difensivo una volta incominciata l'azione guerresca.

Difettano buoni magazzini di mobilitazione, una parte dei materiale, la più importante, trovasi custodito molto lontano da Osieri, presso alcuni locali della stazione di Chilivani. Ora è necessario che al più presto ogni campo trincierato di Osieri sia costituito, non è necessario che i Comandi siano maggiormente prossimi al centro di difesa, che è il capo settentrionale, e non al capo opposto.

La difesa mobile.

E' anche di somma urgenza che si armenti la forza dell'isola, sia per ragioni di difesa militare, perchè, come ho detto, essa è costretta a difendersi da sè, e non potrà essere di aiuto, se non se possibile che all'apertura delle ostilità, possano giungerle in tempo rinforzi dal continente; sia per motivi di ordine pubblico interno.

Ed in vero, con la forza di cui si può attualmente disporre, specie durante il periodo della forza minima, si può provvedere a male pena alle esigenze del servizio territoriale, riconoscendo a tutti i possibili ripieghi, come quello di far montare la guardia agli attendenti, ai trombettieri, sappatori, allievi musicanti, allievi sergenti, ecc., e pur avendo ridotto al minimo indispensabile il numero dei posti di guardia e le sentinelle.

L'aumento normale del Presidio.

Pate queste strettezze, ogni qualvolta occorra all'autorità politica un rinforzo qualsiasi di forza per un bisogno eventuale, come pure occorre avvenire anche con frequenza nell'isola, il Comando delle truppe si trova nella assoluta impossibilità di aderire alle richieste domande, se non in altro modo provvedere. Per questo io credo opportuno di trasferire in Sardegna tutti i nardi dopo un anno almeno della loro forma.

I calcoli, fatti sulla classe del 1873, darebbero un aumento di circa 450 uomini per ciascuno dei reggimenti di fanteria di stanza nell'isola, e di 190 uomini circa ai battaglioni bersaglieri.

E non è da credere che tale provvedimento non gioverebbe anche molto alla difesa dell'estuario della Maddalena, dove, ora che le batterie sono pronte in quanto alla difesa di terra, al momento della mobilitazione occorrono circa 900 ausiliari di fanteria per il servizio delle varie opere forse questo numero diminuire molto sensibilmente quella che rimane disponibile per la difesa mobile.

Sono poi d'avviso che l'adozione della misura proposta sia la più conveniente. L'aumento di un battaglione presenterebbe molte difficoltà, e primo di tutte quella dell'accasermamento, obbligando così a frazionarlo in diverse località, con danno della disciplina e dell'istruzione; e senza risolvere in questione di avere nei centri capiluoghi di provincia e di circondario un nucleo disponibile per accorrere le eventuali richieste della autorità politica.

La questione dell'accasermamento non presenterebbe difficoltà di sorta pel rinforzo dei singoli reparti, essendovi nei vari presidi margine appunto per l' aumento che subirebbero i reparti molesimi.

Questo provvedimento motterebbe poi anche in grado il Comando di trasferire, senza danno per parte del municipio di Cagliari, il distaccamento del 37, reggimento artiglieria da fortezza da Cagliari ad Osieri, sia, sede naturale, dovendo esso fivi servire di nucleo alla formazione della brigata di artiglieria da fortezza di milizia speciale, e con vantaggio dell'istruzione del distaccamento stesso, che in Osieri, più che a Cagliari, avrà possibilità di addestrarsi nella manovra degli artiglieri a piedi, e nell'esercizio dell'armamento di quel campo trincerato, sotto la sorveglianza di quel comandante locale d'artiglieria.

Il reclutamento territoriale.

Utile pure sarebbe ancora che nell'isola venisse ordinato il reclutamento territoriale, per il quale non si verificherebbe, data la posizione geografica e le esigenze speciali di difesa, nessuno degli inconvenienti che gli avversari di questo sistema temono; mentre dall'altra parte, il sorteggio fra tutti i giovani atti alla milizia, come è stato provato nelle manovre del 1890, in cui vennero mobilitati alcuni battaglioni di milizia speciale, con soldati anche da lungo tempo in congedo.

Si aggiunga che in tempo di pace la forza (col sistema territoriale) non sarebbe di molto inferiore a quella attuale quando fosse aumentata dalla classe sarda entrante.

In ogni modo, invece che il Governo, come appresso interessi nazionale, voglia curare con esso l'istituzione in difesa dell'isola, tanto per ciò che riguarda le opere militari, quanto per la forza a

il sistema di reclutarla; e siccome alla Sardegna è affidata la missione di difendersi con le sole sue forze, privilegio o no, non sarebbe dall'isola maggiore, se che lo mi sappia da altra regione, si procuri di porla in istato per poter adempiere con efficacia a questo grande dovere.

Non saranno il Governo e le grave responsabilità di lasciarla indifesa, continuando a lesinare intorno ai mezzi che occorrono per dare ad Ozieri la realtà, non le fallaci parvenze d'oggi, di un campo trincerato.

Si metta in istato difensivo l'altipiano della Gallura, si costruiscano le strade d'accesso indispensabili per trasportare ai luogi designati cannoni e materiale da guerra, si renda possibile il vettovagliamento e nunizionamento della Maddalena mediante una ferrovia militare che l'allacci al Palao e si conceda finalmente al Comando militare quel distretto che gli è indispensabile per agire, in caso di guerra, con prontezza e con la coscienza della propria responsabilità.

Così si proverà che la difesa della Sardegna è precipuo interesse d'Italia.

Congressi ed Esposizioni

Il Congresso per la lingua provenzale.

Il 24 settembre si riunirà ad Avignone sotto la presidenza di Federico Mistral e di Felice Gras il Congresso per il ripristinamento della lingua provenzale. In esso saranno discusse tre questioni solevate dal signor Felice de Barcelone, d'accademico di Giulio II. Le questioni sono: Il provenzale alla tribuna, in chiesa e nella scuola.

Fin qui la natura; e, come al vedo, mentre al parla di rappresentanti di tutti i paesi, non v'è come di rappresentanti italiani.

Eppure il provenzale è la lingua in cui si cruscirono, prima ancora che nella lingua italiana, i fondatori della nostra letteratura; la lingua in cui poetò Dante, seguendo le orme di Arnaldo Daniello, e di cui Petrarca fu conoscitore profondo e studiosissimo. E il Congresso si tiene in Avignone, la città non meno italiana che provenzale, a due passi dalla fontana di Valchiusa, le cui acque fresche e dolci scorpe ricordavano a Petrarca la dolcissima immagine della sua Laura.

Come dunque si potrà pensare che i rappresentanti italiani a questo Congresso? Forse perchè si tenne che manchino i competenti, in un paese come il nostro dove gli studi provenzali hanno una sviluppo che il nome del solo Ernesto Monaci basterebbe ad illustrare?

Che ne pensa la Dante Alighieri? Che ne pensa, sovratutto, il Ministero della pubblica istruzione?

XXVIII Congresso degli alpinisti.

(8) **Genova**, 3. — Nel ridotto del teatro Carlo Felice ebbe luogo il banchetto di oltre 300 coperti offerto dalla sezione ligure del club-alpino ai Congressisti. Vi presero parte le autorità e varie notabilità. Il banchetto riuscì animato, cordialissimo.

Furono eseguiti i fiori applauditi inni nazionali. Indi, numerosi, i convitati si scolteronno in piedi, plaudendo calorosamente.

Al levare delle mense, fecero applauditi brindisi Poggi, presidente della sezione ligure e Grober, presidente del Club alpino italiano.

Il Sindaco, comm. Pezzo, ed altri fecero brindisi al Re ed ai Principi dilanciati con entusiasmo.

Dopo il banchetto, i Congressisti si recarono al Circolo artistico, dove vi fu un ricevimento in loro onore.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 4 contiene:

Decreti ridettanti variazioni da apportarsi al Bilancio della Spesa e dell'Entrata del Ministero del Tesoro (esercizio 1895-96) — Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Orune (Sassari) e nomina un Commissario straordinario — Disposizioni fatte nell'Amministrazione carceraria.

Amministrazioni comunali — Il dott. Giuseppe Zanetti, è nominato Commissario straordinario del Comune di Orune (Sassari), il cui Consiglio è stato sciolto.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1° corrente in Rota, frazione del Comune di Camogli, provincia di Genova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

E' stato attivato il servizio telegrafico pubblico nelle stazioni ferroviarie di Oglliastro Cilento, provincia di Salerno, e di Fiesso Umbertiano, provincia di Catanzaro, e a San Martino al Tagliamento, provincia di Udine, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Ministero istruzione. - Bibliotche. Zambiagi Antonio, sottobibliotecario è collocato a riposo.

Accademie. E' approvata la nomina a socio onorario della R. accademia medico chirurgica di Napoli del dott. Francesco Novaro.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Mantova, 3. — Nel 1883 morì a Monteridco Giuseppe Melli, figlio di Giovanni e di Chiarelli Luigia, nato a Mantova nel 1825, sarto a Luigia Bersani da cui ebbe un figlio morto in tenera età. Egli ha lasciato una vistosissima sostanza. Si è fatta dare pubblicità a questa notizia cercandosi gli eredi del Melli finora ignoti.

— Ruggero Baratozzi, già redattore di parecchi giornali, è imparalito. Versne ricoverato nel nostro manicomio.

Firenze, 3. — Si stanno allestendo due appartamenti a Palazzo Pitti, ciò che lascia credere che le LL. AA. il Principe di Napoli e la Principessa Elena diverranno qui quanto prima.

Genova, 3. — Il comm. Viale, curatore del fallimento Bingen presentò ieri opposizione alla sentenza della Camera d'accusa.

— L'espirazione d'architettura s'inaugurerà il 10 corr., con l'intervento del ministro dei LL. PP., nella Sala dell'Accademia di belle arti. Il Congresso degli ingegneri avrà principio un sabato in seguito.

Vi interverranno oltre a 200 congressisti, tutti italiani.

— Sono partiti i piroscafi *Città di Genova* e *Orione* per Colon e Buenos-Ayres con molte emigranti.

Poggia, 3. — In seguito all'ultima ispezione, il direttore di questa succursale del Banco di Napoli, venne collocato a disposizione e sostituito improvvisamente dal cav. Tancredi.

Piacenza, 3. — Entro la settimana per ordine del prefetto verrà tolta la lapide commemorativa a Felice Orsini, inaugurata il 12 giugno u. s. al Sacchetto in quel di Sarmato.

Palermo, 3. — Stamane nel cortile sottostante alla sua camera, si trovarono il cadavere di Minne Weidman, nata a Hamburg 38, da Amburgo, *bonne* presso una famiglia tedesca.

Ignorasi se si tratti di suicidio o di disgrazia.

Messina, 3. — Il piroscafo postale *Senegal* con 150 turisti, arriverà qui il 10 corr. proveniente da Venezia e il 19 ripartirà, facendo rotta per Pola.

Lugo, 3. — E' giunto il cardinale Svampa per la celebrazione delle feste centenarie. Discese dal treno e fu atteso accolto da battimani e da evviva che si sono ripetuti al suo ingresso in città.

Piene e inondazioni.

Bologna, 3. — Stamane è arrivato il ministro dei LL. PP. ed è ripartito alle 8,35 per Traghetto, dove recasi a visitare le località inondate e studiare i provvedimenti opportuni per risolvere la questione del Reno. (Ci vuol altro che una visita!).

Ferrara, 3. — Ad iniziativa del conte Malvasia di Bologna, si riuniranno in consorzio tutti i possidenti colpiti dall'inondazione, affine di intentare causa al governo per il risarcimento dei danni patiti dalla rotta del Reno.

(2) **Ferrara**, 4. — Il Ministro dei lavori pubblici, on. Prinetti accompagnato dal comm. Nava suo capo di gabinetto, giunse stamane alla stazione di Traghetto per visitare i luoghi inondati.

A ricevere l'on. Ministro si trovavano l'on. Sani, deputato del collegio, il Prefetto, il comm. Gatti-Casazza e le autorità locali.

(6) **Ferrara**, 4. — L'on. ministro Prinetti, accompagnato dagli ispettori del Genio civile, comm. Natalini e Veronese e dal suo capo di gabinetto, comm. De Nava, si è recato dalla stazione di Traghetto nel luogo della rotta ove giunse alle ore 11.

I lavori per la chiusura sono già incominciati.

L'on. ministro dette energiche disposizioni perchè mai sieno condotti colla massima sollecitudine.

Ora procederà alacremente, profittando del tempo buono. L'ingegnere dell'impresa dette assicurazioni per la sollecita esecuzione dei lavori.

L'on. ministro è rimasto un'ora sul luogo della rotta, quindi è ripartito per Marrara, passe allegato, e per visitare la rottura dell'argine Cambalina e le condizioni dell'argine Primaro, che dicesi minacciato.

L'on. ministro poscia è venuto a Ferrara, donde stasera si reca a Bologna per conferire colle autorità locali onde imbiare immediatamente tutti per la radicale sistemazione del Reno.

Il tempo pare rimesso al bello.

L'on. ministro ha elargito L. 600 per le cucine economiche.

Ferrara, 4. — Il ministro dei lavori pubblici, on. Prinetti, da Traghetto, costeggiando il bacino inondato, è andato a Marrara. Lungo l'argine Primaro il ministro ha fatto discendere ad ascendere a piedi grandi lavori di rinforzo per evitare l'allagamento di fertili campagne.

L'on. ministro osservò i lavori, elogiando il presidente del Consorzio marchese Di Bagno e l'ingegnere Borsari.

A Marrara le case sono in buona parte inondate. Sopra una barca dei pontieri l'on. ministro si recò ad esaminare la rottura dell'argine Cambalina, percorrendo in lunge quasi tutta la superficie inondata.

A Marrara ed in altre località inondate prestano mirabile assistenza i pontieri del genio militare all'ordine dei capitani Jacobacci e Peletti e dei tenenti Clotti, Buzzi, Knesche e Di Zio, nonchè alcuni carabinieri al comando del tenente Arduino. Anche il colonnello Cavalcabò Cavalcabò cav. Rossi si recò stamane sul luogo del disastro.

L'on. ministro impartì disposizioni per attenuare i danni. Al deputato Sani, che a nome di altri colleghi e delle autorità locali, lo scongiurò a provvedere efficacemente esprimendo fiducia nell'opera del governo, rispose che prometteva poco, perchè vuole mantenere, anzi vuole il governo intende il suo dovere di risolvere il difficile problema.

Al Comitato di soccorso ai poveri di Marrara l'on. ministro elargì lire trecento.

Alle ore 10 l'on. ministro è giunto a Ferrara.

(8) **Ferrara**, 4. — Il ministro dei lavori pubblici, on. Prinetti, è partito per Bologna alle 21,30, salutato alla stazione dai deputati, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità.

Bagni e villeggiature

Un bozzetto lirico di A. Lozzi.

S. Benedetto del Tronto, 2 sett. 1896.

— Non vi ho mandato nulla finora da queste spiagge per la semplice ragione che mi è mancata la *grazia*, sacra l'avvenimento degno di un giornale della capitale.

Il sistema di tirar giù all'americana delle liste di nomi, quasi copiando un registro di *hotel* di secondo ordine, essendo avvenuto passato nei giornali elaborati delle piccole provincie, è bene lasciarlo ad essi e limitarsi a colpire gli avvenimenti salienti (deriyativo di quelli) quando ci sono.

E l'avvenimento saliente della stagione noi l'abbiamo avuto ieri sera al teatro così detto dalla Concordia, nome adattato per questo paese, colla rappresentazione di un bozzetto lirico, una vera primizia artistica. Il libretto è di Giovannini e la musica del dott. Antonio Lozzi, autore dell'*Emma Liona*, figlio all'egregio comm. Carlo, procuratore generale del Re a Bologna.

Come capirete, bonchè si trattasse di un bozzetto, anzi di un bozzettino, il picolo e lindo teatro locale poteva guareggiare per qualità di pubblico con uno dei buoni teatri di città. Le rappresentanze delle colonie bagnanti vicine si erano aggiunte alla nostra, sicchè i palchi raggiunsero presso favolosi... per questa spiaggia e degni veramente della capitale, coll'*Aida* o coll'*Africana* per spettacolo.

Succede così di rado di incontrare un maestro di musica, che fa eseguire un suo lavoro inedito sulle scene di S. Benedetto!

Ma veniamo al bozzetto. La *Malata*, come soggetti, non deve avere affatticato di molto l'oggetto libertino, anzi si tratta della solita malattia e della solita cura.

La signorina Nella, figlia di un avvocato che è riuscito, come Cicerone, a farsi la sua villetta, si è immaginata di studiare medicina in medicina, scompuzzo dopo la laurea. Il padre, per guarirla, la porta alla campagna e chiama per curarla il medico condotto del paese, il quale è stato a altri che lo studente di Bologna. Non occorre dire come finisce la cura: e lo dice nel finale l'avvocato papà coi seguenti versi che riproduco, anche perchè i lettori possano gustare e giudicare il poeta, preferendo le virtù esteriori:

" Io vivo, io sai, per te sola,
del tuo gaudio beato son io,
segui pure tua stella, o figliola,
io qui solo, starò a benedir. "

Come capirete facilmente, non faccio una critica di questo lavoretto geniale del Lozzi, che, secondo me, per la musica elegante, spigliata, fluida, istrumentata con delicatezza e per la scelta e fusione delle cose, mi sembra più adatto per un gran salone alla moda o una sala da concerti, che non per teatro. Ma siccome l'autore è di S. Benedetto e vi ha la Scala, nè il S. Carlo, il difetto d'ambiente nulla ha tolto al successo caldo, spontaneo che ebbe il giovane autore dell'*Emma Liona* nel dirigere questa sua nuova composizione.

Il preludio, carino ed efficace, l'aria a valtzer della donna, il duettino col tenore e il tertetto finale furono calorosamente bissati.

L'esecuzione, inappuntabile, dell'improvvisata orchestra, non poteva, date le circostanze, essere migliore. Gli artisti-attori erano tre: la signorina Tilde Milanesi di Roma, il tenore amico Rodolfo Rosai e il baritono signor Guido Benedetti.

Il signor Rosai è un tenore di grazia, buona scuola che comprende assai bene il personaggio e interpreta artisticamente bene la musica: così il signor Benedetti è un giovane baritono, che ha bella e robusta voce e sicurezza d'intonazione, ciò che non si verifica sempre negli artisti di canto. Naturalmente sono agli principio della carriera, ma sì l'uno che l'altro, perseverando, faranno certamente ottima riuscita.

Della signorina Tilde Milanesi è difficile dare un giudizio, perchè, come ho detto che il maggio dell'aria sia stata una prima prova per dedicarsi al teatro.

Ora se si deve giudicarla come dilettante, non si può che dirne bene sotto tutti gli aspetti — voce, grazia, possesso scenico ecc. Se poi si deve giudicarla come soprarista al teatro dirvo che non le mancano che la figura elegante, non già accessori tutti dell'arte, ma occorre ancora un corso di perfezionamento.

In ogni modo serata splendida che sarà di lieto ricordo ai numerosi e agli artisti tutti, come a noi, nonostante il presso di palchi.

In provincia di Roma.

Frascati, 3 — L'abbondante e fresco colonia dei villeggianti raccolte in questi amenissimi luoghi altre alle passeggiate e deliziose sale aventuse villa a tutti aperte, ha trovato il modo di passare serate brillanti, indimenticabili. Si raduna nel caffè restaurant Panelli che offre vasti locali e colle dame privilegiate a sole avanzata di diverte come in famiglia. La vasta sala da ballo raccoglie la massima parte dei villeggianti, ed il fiore della giovanetà frascatana. La sconfinate musica che il Panuelli procura anima il ballo e lo rende brillanta.

Ecco alcuni nomi:

La signora Polesti colle figlie, la signora Rosata colla figlia, la signora Giacini, le signorine Sansoni, la signorina Ida Stringhini, la signora Omodei, la contessa Barbiellini, la contessa Segni, la signora Salvati, la Ottoriani, la Battistelli, la moglie del tenente dei carabinieri, la signora Patriarca e figlie e tante altre signore e signorine. Dei signori: il comm. Stringhini, il comm. Polesti, il comm. Valentino Giacchi, il cav. Salvati, il Pretore, il tenente dei carabinieri, il tenente Lippi, il tenente Cotogni, il conte Segni, il sig. Zoccala, il sig. Savini, l'onorevole Omodei e figli, il sig. De Mattia, il sig. Vita, Pavv. Martini, il sig. Mazzoni, il sig. Sansoni.

Nettuno, 4. (*Pellegrini*). — Sebbene la stagione balnaare, nel suo limite convenzionale, sia prossimo ad uno termine, moltissimo sono le famiglie rimaste in questo delizioso luogo, che finalmente ha assaggiato ad un periodo lunghissimo di pioggie.

Questa graziosa cittadina ha ripreso l'abituale aspetto ridente, ameno, dovuto alla sua posizione invidiabile in un lido di mare, dall'altro i nuovi con le forme e le cinte più varie dall'ozzurro intenso dei lontani Lepini, al mite verde malinconico degli olivati e al verde vivido dei vigneti che stendono sui colli vicini un morbido tappeto.

Scendendo giù allo stabilimento *Vittoria*, vi si trova una colonia di leggiadri simpaticissima.

Questi elementi del gruppo, tenanto adorabili visioni di signore e signorine che meriterebbero d'essere nominate a schiere come gli angeli!

V'è la famiglia Orasi con la signorina Bravi, cui dedico tre *b*: bella, blonda, bonestanza; la signora e signorina Lodi, un fiore; la signora Lais con la gentile figliuola; il prof. Bertini con la sua adorabile signorina; famiglie del marchese Vitelleschi, del cav. Mandoi, del dott. Bogarelli, le sigg.ne Bianchi, che suonano deliziosamente il piano; le signorine Cortegiani, Bottoni, Pontecorvo; le famiglie Cardoni, Coppelli, Parecchia, Giovannetti-Bassi, Luigioni, Mangaselli, Trevisani, Varale, Vacchinzi, il prof. Segantì, i cav. Della Rocca e Foxai, l'ing. Del Monaco con le rispettive famiglie; il dott. Sbordoni e la sua gentile signorina.

V'è inoltre a Nettuno la famiglia Fasulo, allegriata in riva al mare, nello splendido villino Cervini, tempio di cortesia e di ospitalità.

E qui faccio punto.

Domani sera, sabato, la signorina E. Fanelli darà nello stabilimento un concerto musicale.

Per domenica il proprietario Valeri ci prepara un programma attraentissimo, con corse in mare, gare di nuoto, e alla sera gran grande illuminazione fantastica a bengala.

Basta per oggi: vi terrò informati.

Teatri ed Arte

Lirica. — La nuova opera *Zanetto* di Mascagni data al teatro Ao der Wien di Vienna e di cui ha nostro telegramma particolare ci segnalava l'esito, quantunque bene accolta dal pubblico, non pare abbia fatto buona impressione sui critici. Quello della *Neue Freie Presse* non esita a dire: Nè a cellano che gli appiaiono diretti per gli uccelli ecc.

— Alle Folies Dramatiques di Parigi, che ci riaprono il 15 corrente, si annunzia l'audata in scena, in occasione della festa per la venuta della [illegible] di *Rivoli*, su vpera comica in tre atti del maestro Andrea Worms.

Drammatica. — Alla Comédie Française ha avuto luogo l'annunziata *ripresa* del dramma storico di Alessandro Dumas padre *Charles VII chez ses grands vassaux*, alla quale la direzione di quel teatro aveva voluto dare l'importanza di un avvenimento artistico. Quindi gran cura nel dettagli e nella messa in scena, ed esecuzione coscienziosa e talvolta felice. Ma a parere dei critici, di questa *ripresa* non era sentito il bisogno.

— Il *Figaro* segnala il successo ottenuto al piccolo teatro di Montparnasse da un dramma inedito il *Forzato*, di Paul Krause, prendendone sotto cui si cela la signora Max di Montfort. Come lo dice il titolo si tratta delle avventure di un forzato, condannato invece del vero colpevole e di cui poi si lasciano l'innocenza. La scena si svolge in Europa nel 1794.

Varie. — La pittrice Teresa Schwartze, che ha eseguito più ritratti di Sidona di Parigi, è stata insignita dell'ordine di Orange Nassau, in occasione dell'anniversario della nascita della regina Guglielmina dei Paesi Bassi.

E' la prima volta che in Olanda una tale dignità è conferita a una artista.

— Sta per andare in vendita all'asta a Parigi il materiale appartenuto al famoso equilibrista Arsenio Blondin.

In questo figurerà anche il gran cordone di acciaio che gli servì per la traversata del Niagara, rimasta celebre.

SPORT

Un torneo di Lawn-Tennis.

Al torneo di *Lawn-Tennis* che è stato tenuto in questi giorni a Baden-Baden, sotto il protettorato del granduca, hanno preso parte la granduchessa di Mecklenburg, il granduca Michele di Russia e sua moglie, la contessa Torby, il conte Voss-Schloan e molti altri personaggi noti nel mondo elegante europeo.

Corse in inghilterra.

Mercoledì 9 settembre sarà disputato a Doncaster il *St. Leger* una delle classiche prove dei cavalli di tre anni, sulla distanza di 2900 metri.

Il premio ascenderà a lire sterline 5000 (125,000 lire italiane) e vi prenderanno parte quasi certamente:

Persimmon di S. A. R. il principe di Galles.
Galeazzo del sig. L. de Rothschild.
Arreau del sig. E. Blanc.
Labrador del duca di Westminster.
Nouveau Riche del sig. H. Farquhar.
Santa Maura del sig. D. Baird.

La corsa sarà delle più interessanti, incontrandosi Persimmon vincitore del *Derby d'Epsom*, e *Galeazzo*, di scuderia Francese, vincitore del *Grand Prix* di Parigi.

Daremo giovedì il risultato. F.

Una esplosione a Tolone.

(3) **Tolone**, 4 — Avvenuta una esplosione nella scuola pirotecnica della marina.

Vi sono parecchi feriti.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Ramoscando - Giudici: Felici e Ciocoli - P. M. Levi.

Un incorreggibile

Nel pomeriggio del 4. agosto passato, il signor Michele Musso, con seguito di liquorcria in via Principe Amedeo, sentivasi ad una fermzione nella chiesa di S. Pietro in Vincoli, quando ai suoi occhi si presentò un giovane, il quale tempo si accorse di essere stato derubato del portafoglio.

Allorchè colui che aveva urtato, lo consegnò alla guardia di città dinllinenelli che condusse la ragazza, dove fu identificato per un pregiudicato pericolosissimo, ritornato da pochi giorni dal domicilio coatto e ricevuto dalla questura, perchè non aveva ancora presentato il libretto di permanenza come sorvegliato speciale.

Egli è Achille Nunzi di anni 50, romano, già condannato altre 18 volte.

Fu ieri condannato a 3 anni e mezzo di reclusione e 3 di sorveglianza speciale.

Il portafogli col rubato non conteneva che 3 lire! Dif. avv. Napoleone Zaccari.

Il Sezione feriale.

Pres.: Gonella - Giudici: Gatti e Primicerio.

I ladri sorpresi al Corzo

Avvisati per denunzia anonima che apparecchiavasi da due umini e una donna un furto in danno del conte. Fedele Carroni in via Nazionale 144 piano 3., e delegati Forcheim e Wenzel ed il maresciallo Lacchini, nel maggio scorso disposero attorno alla casa un servizio di appostamento per sorvegliare i ladri.

E fin dai primi giorni notarono aggirarsi nei dintorni,ora combinando insieme, ora separandosi, i due uomini e la donna sospettati, che ricambiarono subito per Paolo Sacchi di anni 27, romano, Tito Alessi di anni 43, da Collescrchio, e una moglie Zenna Ricci di anni 40, romana.

Dopo parecchi giorni di vana attesa, il 21 maggio, trascorsa un'ora di più del quale di solito si erano appostati, i due uomini entrarono difilati nel portone, lasciando la donna [illegible] in guisa da [illegible] agenti appiatati.

I lavri lasciarono allora, subito contrariati in volto, percorsero l'Alzaia e la Scarpa che con lunghi indugi percorsero di nuovo la parte della casa Carroni e li arrestarono.

Il tribunale condannò ieri la Sacchi ad un anno e mezzo di reclusione e 2 di vigilanza speciale, l'Alessi ad un anno di reclusione, ed assolse per non provata reità la moglie di questo, Zenna Ricci.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - Simonetti Luigi, capellaio in Frascati. Omologato, senza benefici di legge, il 30 ott. in contanti dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Sentenza 1° corr.

Rocchi Antonio, pellicciaio, Corso Vitt. E. n. 112. Omologato al 15 di, senza benefici. Sentenza 4 corr.

Orlani Leopoldo, chincaglicre, via De Pretis, 105. Concluso, al 12 ott. e pagamento integrale ai privilegiati, con 25 centesimi per lira ai chirografari per L. 42,505,37.

Vitucci Angelo e Luigi, pizzicagnoli, via Nomentana 50. Offerto al 15 ott. in sei mesi. Al 28 corr. i creditori. Decreto di ieri.

Ditta Rocchi di Carlo Emanuell, negozio di vetture, via della Vite, 57. Proposto al 15 ott. in sei mesi. I creditori al 16 corr. Decreto di ieri.

TRASLOCAZIONI. - Ditta Antelli, costruttore, via Monserrato, 149. Attivo L. 569,000. Passivo L. 383,815 (creditori 155. Eccedenza attiva L. 125,785.

Al carattere avv. Ruta si è confinata la formazione dell'inventario, presso la cancelleria del suggetto. Decreto di ieri.

INVENTARI. - Antolini Egle, casalinga, via De Pretis, 65. I mobili e le merci inventariati sono valutati L. 20,10.

RESIGNAZIONI. - Ditta Fratelli Maggiorani, costruttori, Corso Vitt. Em., 154. E' stata respinta la proposta di transazione, con cui il fallimento Wagniere avrebbe acconsentito a riprendersi alcuni terreni per la somma di L. 214,375, restituendo altrettanto buggionari una quantità di effetti corrispondenti a tale somma. Ammessa la ammissione chirografaria al passivo a soli L. 103,206,50.

Decreti di ieri.

RIABILITAZIONI. - Iacovacci Stanislao, droghiere via Rotonda, 30. Rimanenza attivo dell'esercizio provvisorio L. 384,79. Discussione al 17 corr. per deliberare anche sulla chiusura per mancanza di attivo. Decreto 4 corr.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un strano fenomeno.

Il *Daily News* segnala, in una città americana, di cui non omette di pubblicare il nome, il decesso di un fanciullo, che sarebbe morto di vecchiaia (*sic*) all'età di 8 mesi.

Questo fanciullo presenta una crescita, in una settimana fino alla statura di un omitto: a sei mesi aveva messo la barba, che quasi subito aveva preso una bella fluente impressione sui critici. Quello della *Neue Freie Presse* non esita a dire: Nè a cellano che gli appiaiono diretti per gli uccelli ecc.

— Alle Folies Dramatiques di Parigi, che ci riaprono il 15 corrente, si annunzia l'audata in scena, in occasione della festa per la venuta della [illegible] di *Rivoli*, su vpera comica in tre atti del maestro Andrea Worms.

Drammatica. — Alla Comédie Française ha avuto luogo l'annunziata *ripresa* del dramma storico di Alessandro Dumas padre *Charles VII chez ses grands vassaux*, alla quale la direzione di quel teatro aveva voluto dare l'importanza di un avvenimento artistico. Quindi gran cura nei dettagli e nella messa in scena, ed esecuzione coscienziosa e talvolta felice. Ma a parere dei critici, di questa *ripresa* non era sentito il bisogno.

— Il *Figaro* segnala il successo ottenuto al piccolo teatro di Montparnasse da un dramma inedito il *Forzato*, di Paul Krause, prendendone sotto cui si cela la signora Max di Montfort. Come lo dice il titolo si tratta delle avventure di un forzato, condannato invece del vero colpevole e di cui poi si lasciano l'innocenza. La scena si svolge in Europa nel 1794.

Varie. — La pittrice Teresa Schwartze, che ha eseguito più ritratti di Sidona di Parigi, è stata insignita dell'ordine di Orange Nassau, in occasione dell'anniversario della nascita della regina Guglielmina dei Paesi Bassi.

E' la prima volta che in Olanda una tale dignità è conferita a una artista.

— Sta per andare in vendita all'asta a Parigi il materiale appartenuto al famoso equilibrista Arsenio Blondin.

In questo figurerà anche il gran cordone di acciaio che gli servì per la traversata del Niagara, rimasta celebre.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 5 settembre 1896 — S. Lorenzo Giu.
Luna il sole alle ore 5,41 m. - Tramonta alle 6,36 -
Luna la luna alle ore 2,50 m. - Tramonta alle 3,28 s.

BOLLETTINO METEORICO

4 settembre

Europa pressione elevata Russia, Nord-ovest, Mosca, Charouw 767; basso Orest, Gallo 736.

Italia 24 ore; qualche leggiero temporale Marche. Temperatura in numero. Stamane cielo sereno, venti debolissimi vari.

Probabilità: venti deboli varii, cielo sereno Sud, vario altrove.

Nelle Provincie dalle 7 del 3 alle 7 del 4.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	21 7	16 4	Roma	26 5	20 3
Milano	24 0	15 6	Napoli	27 3	21 9
Venezia	24 3	17 0	Bari	23 8	18 9
Ancona	27 3	19 2	Lecce	27 1	20 1
Perugia	25 8	15 5	Palermo	30 1	21 4
Firenze	26 4	16 9	Cagliari	28 6	19 8

Alle ostere ore 9 del 4.

Alpe	22	Budapest	18	Mariego	9 7
Pietroburgo	11	Trieste	23	Lugano	12 0
Mosca	9	Madrid	19	Ginevra	10 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	23 0
Amburgo	13	Parigi	14	Malta	22 6
Praga	19	Nizza	18	Algeri	—
Vienna	14	Monaco	12		

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Caserta. — 9 settembre - Affitto del mulini detti Plazo e Nuovo in tenimento Airola. Annuo canone L. 800.

Comune di Corsi. - 16 settembre - Vendita di due tagli della estesa comunale di castagni. 1.o lotto L. 7841; 2.o lotto L. 7564.

Ispettorato in Roma e provincia. - 11 settembre - Lavori di costruzione di un fabbricato rurale a Macchia mappa 617 L. 21,730. Idem consiglio mappa 618 L. 21,840. Vian via Natale del Grande n. 13-16 L. 89,135.

— 14 settembre - Fornitura di Cotteraccia. Canamento con annessi giardini via Aurelii lettere A B C D. L. 94,754.

LA NOTA D'IGIENE

La bellezza e l'igiene delle unghie.

Le unghie, che sono destinate a proteggere l'ultima falange delle dita della mano e del piede, sono costituite da cellule epidermiche che hanno presa la consistenza del corno. Esse crescono di sotto in su, e più nell'estate che nell'inverno, ma crescono lentamente, e per cambiare un'unghia occorrono parecchie settimane.

La bellezza dell'unghia è costituita dal colore rosato, dal grado d'incurvamento e dalla lunghezza.

Non si deve permettere che le unghie siano ricoperte dall'epidermide che le circonda alla base e dai lati, come un cappuccio, perchè questo è brutto. Tagliate troppo o rosicchiate, come fanno taluni sconciamente, produce l'alterazione della pianta del dito, il quale si schiacela e si allarga.

L'unghia del piede, che è quasi piana, è sottoposta una cura speciale, un ognuno deve averla patita.

Il lasciare accumulare nello spazio al disotto del dito della mano o del piede delle materie stercoree, è non solo una sconcezza, ma un pericolo d'igiene.

Sapone e spazzolino non debbono mai esser dimenticati nel lavarsi le mani.

Le unghie debbono non solo esser lavate bene, ma anche tagliate con cura, senza lasciarne troppo fondamente i margini che s'immettono nel polpastrello. Questo precetto va specialmente osservato per l'unghia del piccolo dito, che, per la sua piccolezza, sfugia in modo quadrangolare, oppure con leggiere concavità in opposizione della linea convessa.

Dalla pelle che circonda le unghie si manifestano talvolta delle piccole ragadi, che, se non curate, dispandano dal non asciugarsi bene le mani dopo lavate.

Le pipite, insignificanti per sè stesse, debbono esser curate perchè possono costituire una infezione. Vanno lavate con una soluzione di borace o acqua bollita. Non bisogna neppure strappare la pelle che si stia talvolta attorno alle unghie, perchè irritandosi si producono gradili e altri accessi. Bisogna invece tagliarle bene al pasto in cui è aderente, con un paio di forbici fini, e quegiare di non irritarle.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 26,7 — minimo: 20,3.

In Vaticano. — Il cardinale Vicario Facchi è partito per Orvieto.

Domani il Papa celebrerà la messa nella cappella Sistina.

Il cardinale Mocenni è partito per la sua Diocesi di Sabina.

Arrivi e partenze. — L'on. Luzzatti, ministro del tesoro, ieri sera parti per Pistoia.

Per la Spezia è partito il sottosegretario on. De Martino.

Il Sindaco. — Ieri il Sindaco, principe Rospoli insieme alla sua signora è partito da Stigliano alla volta di Parigi, dove rimarrà fino al 7 corrente. Da Parigi muoverà per Londra per imbarcarsi alla volta di New-York.

I Sindaci della provincia. — Con recente decreto reale vennero nominati Alibrti (signori Boccolini Francesco per Canepina e Angelucci Francesco per Civitella d'Agliano.

Elezioni comunali. — Col 29 corr. saranno convocati gli elettori del comune di Guilese per la rinnovazione del Consiglio comunale.

Per l'igiene delle scuole. — Nel bilancio pel prossimo esercizio la Giunta ha stanziato i fondi necessari per la sistemazione e l'ampliamento dell'attuale mercato in piazza de' Cerchi

A DI ROMA

ieri. — Dall'Osservato... Termometro centigrado ...ino: 20,3.
...cardinale Vicario Parocc...
...lebrerà la messa nella ...
...è partito per la ...
... — L'on. Lucazzi, mi... ...i parti per Pistoia, ... il suo segretario s... ...
...Siciliano, principe Ra... ...ra e pubblico da Sini... ...ovi itinerari fino al ... per Londra per ... Newyork. ...reviarieri. — Con re... ...i assistenti sinclerl ... ...ella Camera e An... ...della Annziata, ... il 20 corr. ga... ...di domani di tgi ... Consiglio comunale ...rchi. — Nel bilancio ...ata la somma di ... ...i sarà un mercato ... in piazza de' Cerchi, ... immediare, di ... il male di una si... ...sarà ordinato a tut... ...servizio.

...ti degli stipendiati. — ...ti Pensionati, ... con la ...rivati dal bagno, ha ...costituire il comi... ...presso il Gover... ...ti di giustizia ...ti. Il giunto a fa... ...ti di Presidenza, ... via dell'Impero, ...**rgente Pensionati.** ...ppella dell'ospedale ... massa tanebre in ... Pierluigi da Celebra... ...a Collepardo e An...

...ti l'8. S. molti or... ...ono oggi fissati per... ...alcuni anni. ... splendide co... ...dente del Consiglio ... ...ministero del... ...ti. Il corpo del... ...il primo. La bri... ...vecchia Marco ...il posto Zino fuori ...ama tramways ed ... ...ortarselli dei pro... ...mobili, per ogni ... figlie, ... Tucci e Ceccac... ...ri di Porta Pia e le ...ri di Roma. ...il trasporto funè ...a un drappello di ...portato milieri guardie ...guardie di città e ...Comunale. Veniva ...Bianca Morte seguì...

...ottra il delegato di ...questore Picciola... ...gli istitori cav. ...Cattaneo, Mae... ...ndegli affitti, gua... ...ssaller e Manfroni. ...Attasio, direttore ...ssaller e Manfroni. ...i presi... ...imanti, per il ... ...svilupparsi per il ...Roma p r la Camera ...ranzo, consolato ...e com. Ostiermann, ...ntro generale del... ...ministero del... ...del ministero del... ...gli ispettori e ...mmante la te... ...ve. sostituti ... ...nello quello del... ...nali medici dell'o... ...amici del de...

...ti, una rappre... ...e d'Oro, il con... ...il mantle un ... ...le carrozze al ...

...Borgiotti, a ... ...ti gente di conto ...piazza del Cin...

...ndi disc rso il com... ...ne e l'attività del ...ministero. ...il Consiglio lo a... ...ito il suo cordo... ...ministrazione, ...ndo già diri... ...rendere un ultimo ...ui una vittima dell' ...

...dir... a Campo ...nari. La bara fu ...

...ermonia. ...Bonerba e i de...

...sono lieti di po... ...nore affidato ai ... ...ei funerali ... ...ingere, che per ... ...ervizio, e desiderer... ...gnanimità. ...on gentile pen... ...ritto il carro di l ...l compianto cav. ...e lasciato soltan...

...rincarare tutti ...ntine cittadine ...ntine cittadine ...ntine cittadine

SACHER MASOCH

I PARADISIACI

Prima versione italiana di D. CIAMPOLI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

— Non toccarmi — mormorò lei con nuovo spavento — te ne prego.

Egli la lasciò, contemplandola con sorpresa quasi infantile: cercava, ma invano, leggere negli occhi: come un denso velo era innanzi all'anima di Dragomira, ch'egli non comprendeva, per mettendosi inutilmente l'anima alla tortura.

— Ho un disegno per dimani — disse lei dopo un poco di silenzio. — Vuoi accompagnarmi?

— Sì; dove?

— A Mishkov, a cavallo.

— Con questo freddo?

— E perchè no?

— Come vorrai.

Cirilla entrò e preparò il thè.

Si parlò di cose indifferenti: del teatro, di politica, del serraglio, degli studenti universitari.

Quando Zesim si accomiatò da Dragomira e lei lo accompagnò sino alla scala, due occhi lo fissarono nell'oscuro, senza ch'ei vedesse, due occhi che spiavano e luccicavano come quelli d'un lupo. E, lui lontano, l'Ebrea uscì dall'ombra dov'era nascosta e seguì Dragomira nella stanza.

— L'hai visto? — domandò Dragomira.

Bassè accennò di sì.

— Lo riconosceresti?

— Credo: un uomo come lui non si scorda facilmente.

— Ascolta ora ciò chè ti dico — seguitò Dragomira. — Voglio sapere tutti i passi di lui — tutti, capisci? — Tu l'osserverai e lo farai osservare dalla tua gente.

— A' tuoi comandi.

— Del resto, nulla di nuovo?

— Sì; se vedrete l'Apostolo a Mishkov, ditegli che il commissario di polizia Bedrosser è venuto nella bettola e mi ha interrogata.

— Su che?

— Per sapere se Pikturno veniva da me, e se non vi si era incontrato con una signora straniera.

— E tu cos'hai risposto?

— Che conoscevo benissimo Pikturno, il quale s'era innamorato di me da perdere la testa; e che, circa le signore, di solito da me non ne vengono.

— Bene: ma è un avviso per essere più prudente per l'avvenire.

— Ci baderò — rispose Bassè — ci va del mio come del tuo capo. Buona notte.

— Buona notte.

Il di seguente, al mattino, nell'ora stabilita Zesim giunse a cavallo col servo innanzi alla casa di Dragomira.

Si aperse una finestra, un bel visetto di fanciulla vi si chinò sorridendo e subito sparve.

Pochi minuti dopo, Dragomira comparve in la amazzone azzurro-cupo.

Aveva sulla veste una giacchetta corta della stessa stoffa guernita di pelliccia nera; un tondo berretto di pelo, donde scendeva il velo; guanti alla scudiera e un frustino.

Guardò allegramente Zesim e gli die' le mani.

— Che bella giornata!

— Sì, ma fredda.

— Ci riscalderemo a cavallo.

Baricar condusse il cavallo di Dragomira.

Zesim scese per aiutar la fanciulla a montare. Ella posò lievemente il piede sulla mano di lui, e con moto regale si chinò sul fiero e bellezze animale.

Zesim l'imitò e insieme si misero in cammino per le vie popolose della città, scambiandosi rare parole.

Dragomira si guardava curiosamente intorno: tutto pareva farle piacere, gli splendidi magazzini, le persone eleganti, i contadini briachi, gli ebrei, ai quali il caffettano dava l'aria di cornacchie svolazzanti sulla neve.

Quando furono in piena campagna, Dragomira alzò superbamente la testa e mostrò a Zesim, quasi con gioia selvaggia, la vasta pianura nevosa che stendevasi loro d'innanzi e la cui bianchezza abbagliante sembrava fatta dallo scintillio di milioni di piccole stelle.

Allora cominciarono a trottare, traversando villaggi e boschetti, fiancheggiando le grandi foreste dal cupo fogliame e il fiume, che simile a un immane serpente dalle squame scintillanti, girava le spire tra i salici intirizziti e i mulini solitari.

Lontano s'accalcava la nebbia grigia; e vedevansi ondulare nuvole bianche frogiate d'oro al sole.

I corvi fendevan l'aria a stuoli taciturni e si accovacciavano sugli alberi nudi della strada, aspettando qualche preda.

Dietro le nuvole lucava un disco rosso, come la luna piena che comincì a comparire sull'orizzonte.

Dragomira e Zesim incontrarono una slitta vuota, che trovavasi una contadina; un povero tratto da' tre cavallucci magri e il fanciullo che lo guidava; ma la contadina, stesa sulla paglia, con la testa nera da romana, la pelliccia di montone dai ricami variopinti, aveva qualcosa di una sovrana.

— Guarda: vo' come le donne russe hanno una cert'aria di grandezza! — disse Zesim.

— Direi invece che hanno grande energia — rispose Dragomira — la donna russa, a prima aspetto, sembra un'odalisca; in fondo è sempre l'amazzone scita, che non conosce la paura, la stanchezza e persino la pietà, se bisogna.

Quando giunsero a Mishkov ripresero il passo.

— Io resto qui sino a stasera — disse Dragomira — vuoi aspettarmi all'albergo, sin che io abbia bisogno di te?

— A' tuoi comandi.

I Paradisiaci

Si avvicinavano all'antico maniero. Dragomira fermò lì per lì il cavallo.

— Torna indietro, ora — mormorò lei — lasciami sola.

Zesim scorse nella corte un uomo vestito d'una lunga pelliccia scura; era lo stesso che già una volta nel giardino di Dragomira, simile a un rabbino, gli aveva prodotto una strana impressione, quasi sinistra.

— Chi è colui che ti aspetta? — domandò.

— E' un prete — rispose Dragomira — non chiedermi di più. Aspettami all'albergo. Addio!

Mentre Zesim si recava all'albergo, Dragomira scese di cavallo dinanzi alla porta dell'antico maniero.

Un vecchio vestito da contadino l'aspettava, prese il cavallo; e lei, entrata nel cortile, si avvicinò all'Apostolo.

— Hai comandato — disse — eccomi.

— T'ho chiamata per saper notizie — rispose l'prete. — Entriamo in casa, vieni!

Passò pel primo e lei lo seguì sommessamente taciturna.

La stanza ove si trovavano adesso era vasta e agiata, co' mobili rimasti or'erano al tempo del vecchio padrone.

Una lampada a riverbero rosso, posata su di un tavolo fra due finestre, non rischiarava che gli oggetti più vicini, ma con luce viva e limpida.

Nel resto della sala regnava una semioscurità misteriosa.

— L'Apostolo s'era seduto in una poltrona posta vicino al gran caminetto olandese.

Quel bel volto, leggermente colorito, staccavasi con quasi chiarezza dal fondo scuro delle pareti; la pelliccia nera accresceva quell'effetto, modellandosi mollemente la persona maestosa, i cui piedi posavano sopra una pelle d'orso; nella una mano brillava un anello ov'era incastonata una pietra rossa come una goccia di sangue.

Dragomira restò in piedi e fece il rapporto, mentre egli ascoltava con calma e attenzione.

E quando lei ebbe finito, egli mostrò la sua soddisfazione con un cenno del capo.

— Non contavo sopra un così sollecito risultato — disse — ode bisogna prendere le maggiori precauzioni. Non hai da chiedermi nulla?

— Tu l'indovini — rispose Dragomira — che potrebbe sfuggire al tuo sguardo? Tu penetri nel più profondo dell'anima umana!

— Vuoi confessarti a me?

Dragomira non rispose; ma cadde in ginocchio e si mise a piangere silenziosamente.

XXIV.

La confessione.

Una potenza suprema è stata accordata alla bellezza: conquistato da lei l'uomo abbandona la terra.

SPENZER.

— Parla, che hai sul cuore? — chiese il sacerdote con indulgenza, posandole la mano sulla testa.

— Sono una grande peccatrice.

— Forse t'ingannì. Non possiamo nulla contro la volontà di Dio. Cosa ti affligge, cosa ti tormenta, fanciulla? Parla.

— Amo!

Questa confessione le uscì dalle labbra come un alito. Con la testa china, le mani incrociate sul petto, era lì, prosternata come una colpevole che aspetti la condanna di morte.

— Lo sapevo — rispose l'Apostolo con dolcezza — anche quando tu stessa non te ne accorgevi.

— Il mio fallo è grande — sospirò Dragomira — ne ho piena coscienza: giudicami, punisci mi; lo merito ed espierò il peccato con la vita se lo comandi.

— Come giudicare ciò che non riguarda il giudice? — rispose l'Apostolo — come punire quando non c'è colpa? La volontà di Dio si compie sempre e dovunque, e noi dobbiamo sottometterci. Sarebbe audacia volerne penetrare i fini.

" Tu non hai cercato cotesto amore come una gioia, un piacere; è venuto a te, tuo malgrado, come fatalità. Tu hai lottato contro di esso, ed esso ora ti prepara dolore e angoscia.

" Può essere colpevole un simile amore? Dio te l'ha dato, e noi siamo incapaci di saper quali vie la sua saviezza vuol seguire. Obbligo nostro è seguire i suoi decreti. Tu non hai peccato, Dragomira. Io ti assolvo.

— Posso dunque amarlo?

— Sì.

— Ma ciò non gli basta; vuole ch'io gli dia la mano; e insieme, mi tormenta. Sinora l'ho tenuto lontano per varie ragioni; ma che devo fare se chiede una risposta definitiva?

— Non v'è alcuna legge della nostra santa cre denza che ti vieti d'essergli moglie.

— Non parlare così, rispondimi — disse Dragomira supplichevole — decidi. Devo cedere alle sue preghiere, si o no? Non farò mai nulla senza il tuo consenso.

— Fa' ciò che ti consiglia il cuore; sii una moglie; ma salva la sua e la tua anima, quando sarà tempo.

— Così voglio anch'io.

— E conosci i tuoi doveri come prima.

— Io non sarò mai infedele alla nostra dottrina; non mancherò mai a' tuoi comandamenti; mai alla missione affidatami.

— Ma come intendi tu conciliare i tuoi doveri con quelli verso il tuo sposo?

— Vuoi convertirlo alla nostra fede?

— Spero di riuscirvi.

— Frattanto serba il segreto fedelmente, com. hai fatto sin'ora.

— L'ho giurato; e manterrò il giuramento. Se m'ama, deve unirsi a me senza riserva; dere lasciarsi guidar da me come un cieco.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Mode**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 64, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - (a più da convenirsi). Spazio di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccole* L. 0.75. - *4. pagina* cent. 70. - *2. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alla 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

(manoscritti non si restituiscono)

L'edizione di seguenza la macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 9 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA D'ITALIA

Repertorio ad uso degli esportatori italiani e degli importatori di prodotti italiani all'estero

PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

PARTE GENERALE: Geografia e statistica economico-finanziaria dell'Italia — Possedimenti e protettorati italiani — Istituti commerciali — Società di assicurazioni contro gl'incendi e contro i rischi dei trasporti — Certificati di origine - - Importazioni ed esportazioni temporanee — Restituzione di diritti all'esportazione — Dazi d'uscita — Tariffa delle tasse di commissione e di facchinaggio in dogana — Tariffe dei porti italiani (*magazzinaggio, facchinaggio*, ecc.) — Società di navigazione e loro servizi coi porti esteri — Trasporti marittimi — Agenti consolari degli Stati esteri in Italia — Trattati e convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, in vigore al 1. gennaio 1895 — Case bancarie — Avvocati — Tariffa consolare, postale per l'estero e telegrafica internazionale — Privative industriali — Marchi di fabbrica — Disegni e modelli di fabbrica ecc. ecc.

PARTE SPECIALE: Avvertenza — 122 principali prodotti di esportazione per ordine alfabetico, e intorno a ciascuno (Produzione, sua entità e centri più importanti — Tipi e varietà dei prodotti — Freschi inodi di esportazione — Esportazione per un quinquennio — Tariffe ferroviarie (prezzo per quintale o per centinaia dal luogo di produzione al mercato estero, in una sola cifra) — Tariffe doganali estere.

PARTE ESTERA: Condizioni economiche e commerciali di ogni singolo Stato — Importazione dell'ultimo quinquennio (particolareggiata dei principali articoli italiani) — Principali centri di ogni Stato — Prodotti che vi si importano, che vi si potrebbero importare, o dei quali si potrebbe aumentare l'importazione — Prezzi e condizioni di vendita — Principali importatori — Agenti intermediari — Usi delle piazze, mezzi di trasporto, imballaggi, tariffe dei porti — Indici per soggetto.

☞ **Il Volume che è in 8. di pag. 1008, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.** ☜

Pochi luoghi di bagni possono vantare una temperatura sempre primaverile come si ha a **Nocera-Bagni** presso Foligno. Colà oltre la cura dell'aria e dell'acqua si fanno cure speciali per malattie di cuore, nervi, stomaco gotta e rachitismo Elevazione 600 m. Pensioni da L. 6 a L. 10. Scrivere al Direttore sig. Carlo Rossi o al Medico Direttore Dr A. Brucchietti.

Per telegrammi **Nocera-Umbra-Bagni.**

Hôtel Riviera - NAPOLI

127, RIVIERA DI CHIAIA

Con splendida vista del Golfo e dintorni, rimpetto alla Villa Comunale, in prossimità della Chiesa di Piedigrotta e per tale ragione nel centro della festa. - In occasione della gita di piacere che avrà luogo il 6 Settembre per la tradizionale festa di Piedigrotta, il sottoscritto proprietario ha stabilito le seguenti facilitazioni:

Camera a 1 letto L. 2. candela servizio compreso. Camera a 2 letti L. 4. candela servizio compreso.

Servizio di Ristorante a tutte le ore. — Ascensore — Omnibus alla stazione

Il Proprietario
Giuseppe Rainoldi

AVVISO INTERESSANTE

Gabinetto Medico Magnetico.

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domandò d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrisce; se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarnno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, piano secondo, BOLOGNA.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7.	7.	13,30	17.	—	—
Pisa	8.	9,40	14,40	20,30	22,15	—	—
Torino	8.	—	14,40	20,30	22,15	—	—
Milano	8.	—	14,40	20,30	22,15	—	—
Foligno-Ancona	5.	9,10	—	14,50	—	22,30	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	9,00	14,30	23,10	—
Terni-Arezzo	9.	—	—	14,50	19,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	11,30	—	—
Civitavecchia	5.	6.	6,10	14,40	17,3	20,30	22,17
Frascati	6,30	10.	—	12,10	13,5	17,25	18.
Asse-Sulmona	7,25	9,5	—	—	11,45	17,45	—
Marino-Albano	8,40	—	9,30	12,25	15,30	18,40	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	—	12,45	15,30	17,45
Nettuno-Velletri	7,8	—	—	10.	—	17,30	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,40	—	10,30	—	18,40	21,—	21,30
Torino	6,40	—	10,30	—	—	23,—	21,30
Milano	6,40	—	10,30	—	—	23,—	21,30
Ancona-Foligno	6,45	11,35	—	14,50	—	21,—	—
Milano-Firenze	7,30	12,00	—	19,20	—	22,35	—
Arezzo-Terni	8.	12,—	—	14,10	—	22,35	—
Tivoli	—	10,10	—	—	—	20,25	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,50	15,50	18,50	21,—	23,30
Frascati	6,20	9,—	12,50	16,50	21,20	23,—	—
Nettuno-Assis.	7,30	12,30	19,30	21,15	21,20	—	6,5
Albano-Marino	6,30	9,—	—	13,—	16,—	20,40	22,30
Torrecina-Velletri	7,44	9,50	15,40	19,55	—	—	—
Viterbo-Roccigli.	6,24	—	14,50	—	—	20,54	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,10	6.—	7,50	9,21	10,57	13,00	18.—	—
Bagni	a.	6,18	7.—	8,56	10,31	11,57	14,36	19,00	—
Tivoli	a.	—	7,20	9,35	10,56	12,41	17,15	19,45	—
Tivoli	p.	5,30	—	8,50	9,54	11,25	15,50	17,20	20.—
Bagni	p.	6,—	8.—	9,56	10,51	11,58	16,35	18,—	20,34
Roma	a.	7,08	9.—	10,9	11,36	13,4	17,40	19,34	21,10

Corrente. — festivo.

DIFFIDA

GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE

Nell'interesse della salute dei consumatori

Unico vero SCIROPPO PAGLIANO

depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Pandolfini, 11.

Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabiliscono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 30 anni) ha il diritto di usare per i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, la casa di certo SERENTO PAGLIANO di Napoli sognita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere soppresso in Firenze la sua casa.

Perciò avvertiamo che quell'*Ernesto Pagliano non ebbe mai Casa in Firenze* ed è una *sfacciata menzogna* della persona di quelli già condannati, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono personalmente essere gli **avvisi economici del** *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Certosa di Pesio presso **Cuneo** 1000 metri sul livello del mare. 80000 metri di parco. **Internamente rischiarato a luce elettrica.** Idroterapia completa. Due dottori nello stabilimento. Conforto moderno. Temperatura media 18.20. Per schiarimenti ai proprietari **Giacone e Davico**, Certosa di Pesio (Cuneo), Proprietari dell' **Hôtel Bristol - Monaco** (Monte Carlo) aperto tutto l'anno.

PARAFULMINI

Asta dell'altezza di m. 3,50 in due pezzi congiunti con manicotto in bronzo . . . L. 13,50
Collarino di bronzo con cite di pressione di fissazione al vertice delle aste 3,50
Punta rame doc. alt. cm. 20 cuspide in platino . 3,50
Id. con cuspide in argento o in nichelio . . . 6,50
Id. alt. cm. 35 con 4 cuspidi in platino . 19,—
Id. " " 35 con 4 cuspidi in argento . . 15,—
Id. " " 50 con 5 cuspidi in platino . 26,—
Id. " " con 5 cuspidi in argento . . . . 16,—
Corda conduttrice in rame a 4 fili intrecciati massiccio, cad. mqu. 2, al metro 0,70
Id. id. id. a 6 fili, id. id. 0,90
Id. id. id. a 9 fili, id. id. . . . . 1,—
Id. in ferro galvanizzato a 12 fili, al metro . 0,9
Piastra di rame a punte scaricate di cm. 30 per 30 cad. 5,—
Id. id. id. cm. 30 per 40 . . . . . 8,—
Parafulmine completo per una casa con punta semplice, 20 m. corda rame, sei filoni, asta in ferro zincato a piastra rame . . . . . 48,—
Id. id. per una torre, con punta a 4 cuspidi, 35 m. corda rame, 6 fil., asta in 2 p. e piastra rame 96,—

DALLE MOLLE & C.

Costruttori Elettrotecnici - Fornitori della Stato e delle Ferrovie

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI un assortito vendesi rendendo a ferrovecchi conosciuti. Rivolgersi con buona referenza a Attilio Alegiani, in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dalle 7 Arco Monte Giordano 442

VIGNAROLO abile, esperto con buone referenze e mezzi necessari per coltivare 200 pertiche a mezzadria non si rifiuta. Dirigersi portiere Piazza di Spagna 3. 468

UOMO SESSANTENNE vedovo con prole reddi to L. 2000 desidera ammogliarsi, donna vedova od altri consimili preferibilmente. Recapito oggi scrivere posta Roma G. R. 200 473

TERRENO da coltivarsi subito in proprietà, di ettari 65, con abbondante acqua, posto nelle vicinanze di Roma. Pagamento rateale. Dirigersi via Gerarda Fecchie N. 91 1. p. secondo posto. 472

AVVISO D'ASTA Il sottoscritto è stato incaricato di notificare al pubblico che alle ore 10 del 15 corrente alle ore 4 pom. avrà luogo nella sua casa in Roma via Sacra Lecce N. 86 L'asta a ribasso sarà aperta sull'ammontare dell'opera provvisoria in L. 3200. Progetto capitolato ecc. visibili nello studio suddetto. — Roma, 2 Settembre 1896. Avv. Ancelmo Fabiani. 474

PER COLLEGI CONVENTI FRATERIE disponibile bellissima partita di uva per quintali 400 circa a prezzo conveniente. Si cede anche a piccole partite. Per trattative scrivere allo intendi G. G. cassetta postale 481 Roma. 480

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO D'ANGOLO secondo piano nuovo ambienti, cucina vista Corso Via Frattina 91. Trattative dirigersi signor Todros, Corso 418. 477

VIA MONTECATINI N. 6 (presso piazza Quirini) appartamento al 2 e 4 piano; camere grandi. Scala di marmo, acqua merzia, vasche per lavare. 475

PALAZZO ROCCAGIOVINE Fore Traiana. Secondo piano sul fo ro otto stanze Lire 250 mensili. S. Carlo al Corso, angolo via Carrozze 3, primo piano otto camere terrazza L. 80 mensili. Cinque Lune 13 secondo piano 2 mensili. 476

FONTANELLA BORGHESE angolo Piazza Borghese 5 camere completamente a nuovo, luogo, gas, terrazza coperta ascensore mezzogiorno.

3ª CATEGORIA

26 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI DI TEDESCO da Signorina germanica dell'Elmover. Ottime informazioni Forestieri mill. Scrivere fermo in posta S. M.

CERCASI camera e salottino, senza letto per ufficio, anche ufficiale, per sempre possibilmente ingresso libero, mezzanino, 1. piano. Offerte ultimo prezzo P. 2 posta Roma. 479

OCCORRONO PIAZZISTI per la vendita di coupon di seconda pianta. Provvigione il 2 per cento. Inviare requisiti via Tritone N. 164. Venanzio Martinelli. 467

UNA SIGNORINA ITALIANA che parla benissimo il tedesco e il francese, cerca di occuparsi come donna di compagnia bambinaia, presso buona famiglia. Rivolgersi ufficio Pubblicità del " Popolo Romano ". 8. K.

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO 9 camere affittasi per tutto il mese di Ottobre. Rivolgersi mezzogiorno Piazza di Pietra 60 Via Borgognona 38 piano 1 sopra il mezzanino.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Vigi della Pilotta Roma & Jouve, Officina n.16 — Carta Pirro E Magnani — Indirizzi Reggio Wirth, Lipsia

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Maddalena Dove stai? Sei guarita? In bonissima salute. Parto domattina da dove siamo, nel quale devo avvisi restituenti fra sei giorni. Aspetto quanto prima. Fossani Bologna 8. 473

Oro Non più il vuole che hai? per taglierai certo bene in idee che mi tormentano, vieni e certo sarai ricambiata. ORPELLO 472

19 Assolute bisogno parlarti. Dimmi come e quando e gli cosa ti converrebbe. Rammenta che posti per questo. Procurerai occasione bellissima, non vi sarà mai più tarne schiarire prima impressione. Prego rifletterci bene domanda e poi dispondi e chi darebbe non gioia vita. Scrivi Abbonati. 471